Cuneo, 29 marzo 2018

**EUROPA – A Bruxelles riflettori puntati sulle piccole imprese.**

**Confartigianato protagonista di due giorni di confronto con la Commissione Ue e Uapme**

*Presente Luca Crosetto, presidente Confartigianato Cuneo e vicepresidente europeo di UEAPME*

Una due giorni fitta di temi e di incontri, quella che si è conclusa ieri a Bruxelles per **Luca Crosetto**, delegato di Confartigianato all’Europa e Vice Presidente di UEAPME, oltre che presidente territoriale di Confartigianato Cuneo.

Il 26 marzo, nel corso del Board dei direttori di UEAPME (Unione Europea dell’artigianato e delle piccole imprese), i rappresentanti delle organizzazioni aderenti hanno incontrato Ines Bernaerts, Capo di gabinetto del Commissario Europeo Marianne Thyssen alle politiche sociali, occupazione, competenze e mobilità. Durante l’incontro si è parlato del Pacchetto sull’Equità Sociale presentato dalla CE nelle scorse settimane e che contiene una proposta di raccomandazione al Consiglio europeo sull’accesso alla protezione sociale dei lavoratori e degli autonomi, oltre a una proposta di regolamento che istituisce un’Autorità Europea del Lavoro (ELA).

Crosetto ha condiviso l’obiettivo di costruire per i lavoratori autonomi, prestatori d’opera materiali e intellettuali non imprenditori, un sistema di diritti e di welfare moderno capace di sostenere il loro presente e di tutelare il loro futuro. Tuttavia, si è ribadito che l’obiettivo della raccomandazione dovrà essere quello di supportare, in una logica di sussidiarietà e proporzionalità, le politiche nazionali di implementazione dei diritti sociali e non di prevedere ulteriori oneri economici o burocratici per le imprese.

Nella mattinata del 27 marzo, il Vice Presidente di Ueapme Crosetto ha moderato la prima riunione del 2018 della Commissione Politiche d’Impresa di Ueapme.

«*Un’occasione di confronto –* ha commentato Crosetto *- nel corso della quale i rappresentanti delle organizzazioni nazionali hanno potuto discutere con i funzionari della CE sul Report annuale sulle PMI europee 2016/2017 e sulla possibile revisione della definizione PMI. Consideriamo questi temi prioritari per le micro e piccole imprese che rappresentiamo, sui quali bisogna continuare a lavorare, perché hanno e avranno un impatto notevole sulle imprese*”.

Ferma la posizione dell’Associazione in merito alla possibile revisione della definizione PMI illustrata dalla DG GROW (Mercato interno, Industria, Imprenditoria e PMI) della CE.

«*La definizione attuale –* conclude Crosetto *- è già abbastanza ampia e sarebbe inaccettabile allargarla ulteriormente. Le risorse finanziarie che l’UE mette in campo sono limitate e dunque devono essere concesse a chi ne ha più bisogno come le micro imprese*».